



PRIMOPIANO
ANNO XI
2021 | sabato 17 luglio

Personaggieseci

POMERIGGI
D'ESTATE
NEL PLATEATICO
DI UN LOCALE

Fabiana Tigli

Covidtime

Il garbo di Fabiana

di GIANFRANCO QUADRINI

Nel mondo contemporaneo a farla da padrone sono le cattive maniere e la maleducazione, un assioma che tende ad emarginare quanti continuano a considerare l'educazione un prerequisito essenziale della convivenza civile. Troppo spesso assistiamo a episodi riprovevoli intrisi di bullismo, mossi da sentimenti balzani di prevaricazione per imporre la malcreanza ad ogni costo. Forse per un fatto anagrafico facciamo parte (chi scrive, ndr) di coloro che amano le buone maniere sempre, comunque, a prescindere. Ma il nostro mondo immaginifico si scontra spesso con una realtà distante anni luce (ahinoi) dal nostro modo di essere e pensare. Non di rado impattiamo persone volgari contraddistinte

dalla "cifra stilistica" dell'intolleranza, tipica di chi vuole avere sempre ragione. Il protagonista di questa storia che stiamo raccontandovi, è una ragazza di nome Fabiana Tigli che trascorre la sua estate lavorando nel locale *Big Ben* (bar, pizzeria, tabacchi) a metà strada tra San Felice Circeo e Terracina, due ridenti località rivierasche del basso Lazio a poco più di un'ora di automobile da Roma. Il suo comportamento garbato dai modi gentili ha fatto sì che diventassimo clienti abituali (o quasi) di questo esercizio commerciale, pur non essendo inclini alle frequentazioni assidue di un solo locale. Contrariamente a quanto ci accade abitualmente, pur non essendo soliti ai rapporti confidenziali – non per snobismo ma per evitare ma-

linteresi che sconfinino nella liceità di prendersi confidenze di troppo – con Fabiana abbiamo infranto la (nostra) regola creando da subito un'empatia che ha abbattuto tutte le paratie formali. È una studentessa/atleta (pratica il volley) che sa rapportarsi con il proprio prossimo senza mai trascinare, una "cameriera per caso" che immaginiamo contribuisca efficacemente al prosieguo dell'attività di una cucina/pizzeria che esiste dal lontano 1974. Fabiana è una ragazza garbata e sensibile – senza grilli per la testa – che vive la sua giovinezza senza subire le brutture alienate di una società decadente giunta al capolinea, una società del malaffare che rischia di implodere (ce lo auguriamo) sotto i suoi stessi colpi di badile.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

Pagine
tematiche
di critica
teatrale

SCENACRITICA.it

